



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

Ente:

CARITAS DIOCESANA DI TORINO

c/o Polo animativo Paolo VI, Via Morgari 9 CAP 10125 TORINO (TO)

Tel. 0110362601 E-mail (solo per informazioni): g.fallo@diocesi.torino.it

Persona di riferimento: Graziella Fallo



Titolo progetto: Un ponte per l'umanità...in Barriera-Torino 2017

Settore e Area di intervento: Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: MINORI, GIOVANI

tipologia servizi coinvolti: oratorio parrocchiale per bambini, ragazzi e giovani

Numero Posti totali del progetto: 4

Sedi di Attuazione di Progetto:

Denominazione sede	comune	Indirizzo	Numero di volontari richiesti	Posti con vitto e alloggio
Parrocchia Maria Speranza Nostra	Torino	Via Ceresole 44	4	0

Obiettivi specifici del progetto: voce 7

- Ampliare/aumentare il numero e tipologia/categoria di minori che frequentano l'oratorio
- Percorsi di inter cultura nelle scuole elementari e medie e nell'oratorio stesso.
- Attività che mirino ad attirare e coinvolgere di più per esempio, laboratorio di danza, musica e teatro e l'organizzazione di manifestazioni, gare e competizioni per le diverse attività, potenziando così l'impegno e le doti dei gruppi e individui.

OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)

1.1) Ampliare/aumentare il numero e tipologia/categoria di minori che frequentano l'oratorio.



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
 e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

2.1) Percorsi di inter cultura nelle scuole elementari e medie e nell'oratorio stesso (4 per ogni classe) che hanno come tematiche generali la presentazione, discussione e condivisione di diversi aspetti culturali dei diversi continenti e popoli.

2.2) Attività che mirino ad attirare e coinvolgere di più per esempio, laboratorio di danza, musica e teatro inserite nelle attività dell'oratorio feriale e festivo nonché l'organizzazione delle manifestazioni, gare e competizioni per le diverse attività, potenziando così l'impegno e le doti dei gruppi e individui.

Descrizione sintetica delle attività previste nel progetto: voce 8.1

Attività 1.1.1: individuazione dei luoghi dove far conoscere le attività dell'oratorio
Attività 1.1.2: accoglienza quotidiana strutturata e motivante.
Attività 1.1.3: cura degli spazi destinati all'accoglienza
Attività 2.1.1: Contattare gli istituti scolastici e con concordare le attività.
Attività 2.1.2: Preparazione del materiale e attività e la realizzazione degli incontri.
Attività 2.1.3: La valutazione delle attività svolte.
Attività 2.2.1: reperimento e coinvolgimento di figure capaci delle attività di musica, danza e teatro
Attività 2.2.2: coordinamento e svolgimento delle attività stesse.
Attività 2.2.3: valutazione delle attività.

Ruolo ed attività previste per i volontari previste nel progetto: voce 8.3

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1.1.1: individuazione dei luoghi dove far conoscere le attività dell'oratorio e l'attività stessa della promozione dell'oratorio.	- Il giovane in servizio civile collaborerà con gli educatori, volontari nell'individuazione dei luoghi dove far promozione dell'oratorio e nello svolgimento dell'attività stessa.
Attività 1.1.2: accoglienza quotidiana strutturata e motivante.	- Sarà compito soprattutto del giovane in servizio civile ad accogliere quotidianamente, indirizzare e creare contatti sia con i ragazzi stessi che con i genitori, facendo sì che si sentano sicuri e al loro agio nell'ambiente oratoriale.
Attività 1.1.3: cura degli spazi destinati all'accoglienza	- Sarà compito del giovane in servizio civile sarà insieme agli altri operatori a curare gli ambienti dell'oratorio, soprattutto quella destinato all'accoglienza, fornendovi il materiale e decoro adatto.
Attività 2.1.1: Contattare gli istituti scolastici e con concordare le attività.	- Il giovane in servizio civile accompagnerà per quanto gli è possibile, il referente nel contattare e



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
 e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

	concordare con gli istituti scolastiche, le attività di educazione all'interculturalità. Questo gli darà la possibilità di conoscere le realtà diverse e ambientarsi.
Attività 2.1.2: Preparazione del materiale e attività e la realizzazione degli incontri.	<ul style="list-style-type: none"> - Il giovane del servizio civile apporta idee e competenze personali nella preparazione degli incontri e del materiale necessario. Gli sarà richiesto di approfondire e sviluppare insieme ai referenti e altri educatori percorsi di Intercultura. - Gli spetterà, sempre in collaborazione con i referenti e altri educatori, la conduzione degli incontri stessi nelle aule scolastiche, il confronto con gli alluni e collaborazione con gli insegnanti e responsabili degli istituti.
Attività 2.1.3: La valutazione delle attività svolte.	<ul style="list-style-type: none"> - Sarà coinvolto nella preparazione e nella valutazione di ogni attività svolta, prendendovi parte quale protagonista delle attività.
Attività 2.2.1: coordinamento e svolgimento delle attività stesse.	<ul style="list-style-type: none"> - Il giovane nel servizio civile collabora con il referente nel coordinare i laboratori di musica, ballo e teatro, tiene la comunicazione tra le diverse "figure capaci" e sorveglia di modo che le attività vadano a buon fine, tutte le volte che vengono fatto.
Attività 2.2.2: valutazione delle attività.	<ul style="list-style-type: none"> - Sarà coinvolto nella preparazione e nella valutazione di ogni attività svolta, prendendovi parte quale coordinatore, insieme al referente, delle attività.

Particolari obblighi previsti per i volontari durante il servizio: voce 15

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Orario di servizio: voce 13-14

1400 (minimo 12 settimanali), 6 giorni a settimana

Eventuali requisiti aggiuntivi richiesti oltre quelli previsti dal bando: voce 22

Nessuno